

CINOFILIA & TIRO



Maggio 2026

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

Benelli
SPORT



CAESAR
GUERINI
FABARM



SHOTHUNT
THE DECIBEL HUNTER



**24° Campionato italiano
Praemium su starne**



**12° Campionato italiano
a 50 m su sagoma mobile**



**Gazmir Gjishti e il suo
percorso nel tiro sportivo**



**Tiro a palla: la parola
a Monica Anna Neri**



**Cinofilia razze da ferma:
intervista a Elio Trani**



24° CAMPIONATO ITALIANO

*A Santa Luce, nel pisano, è stata scritta
un'altra importante pagina di cinofilia targata Fidasc*

Il 24° Campionato italiano Præmium su starnes per razze da ferma Continentali e Inglesi – Individuale e a Squadre – ha avuto come teatro di gara i terreni di Santa Luce, nel pisano. Il tutto sotto la guida esperta dell'Asd Gruppo Calcinai e con il commento molto sentito del delegato Elio Trani, che qui riportiamo integralmente... "In questo fine settimana, sulle splendide colline pisane di Santa Luce, si è scritta un'altra importante pagina della cinofilia sportiva targata Fidasc. Ho avuto l'onore di svolgere

il ruolo di delegato federale, incarico per il quale desidero ringraziare la Federazione: un'opportunità preziosa che mi ha consentito di conoscere oltre 40 binomi, tra conduttori e ausiliari, protagonisti di 2 giornate di grande sport. Territori straordinari e una presenza adeguata di starnes hanno contribuito alla perfetta riuscita del Campionato, esaltando le qualità specifiche dei binomi partecipanti. Un plauso sincero va al Gruppo Fidasc di Calcinai che, sotto la guida di un instancabile Massimo Salutini,

ha curato con precisione e passione ogni dettaglio organizzativo. Durante tutta la manifestazione si è respirato un clima autentico di amicizia, condivisione, passione e grande sportività. Fondamentale il contributo dei direttori di gara, Giovanni De Luca, Nino Vitale e Stefano Falcionelli, che con competenza e professionalità hanno garantito valutazioni imparziali nel pieno rispetto del Regolamento federale. Graditissima la presenza del presidente Felice Buglione, che ha seguito con discrezione entrambe le





PRAEMIUM

Alcune fasi delle premiazioni. Presente per tutta la durata della manifestazione anche il presidente federale Felice Buglione

giornate di gara, esprimendo piena soddisfazione per l'andamento della manifestazione. Come ormai consuetudine, non è mancata la fattiva collaborazione del presidente del Comitato regionale Campania, Massimo D'Ambrosio, che oltre a iscrivere numerosi binomi nella categoria Individuale, ha presentato ben 3 Squadre nelle 2 giornate di gara".

E a proposito di Massimo D'Ambrosio, ecco cosa ha detto nell'occasione: "Un appuntamento storico, tra i più longevi della Federazione, da

sempre seguito con grande passione da tanti appassionati. La manifestazione si è tenuta nella splendida e suggestiva Azienda Santa Luce di Pisa, gestita con grande professionalità da Massimo Salutini. Una struttura eccezionale, vera palestra ideale per questo tipo di competizioni cinofile. Sono stati 2 giorni intensi e bellissimi, caratterizzati da selvaggina adeguata ai nostri ausiliari, un'organizzazione impeccabile e un clima di grande amicizia e sportività, il tutto sotto l'attenta supervisione del delegato Elio Trani.



LE CLASSIFICHE

CONTINENTALI

Individuale

1. Alessandro Innocenti con Ruben (épagneul breton)
2. Lorenzo Ancilotti con Fred (épagneul breton)
3. Alessandro Innocenti con Kir (épagneul breton)

Squadre

1. Toscana 1
(Alessandro Innocenti con Ruben e Kir, Lorenzo Ancilotti con Fred)
2. Campania
(Antonio Romano con Oliver, Biagio Marennà con Mepisto, Giovanni Cangiano con Rio)
3. Toscana 2
(Giuliano Sardi con Kira, Maurizio Renati con Hunter, Stefano Ninetti con Sirio)

INGLESI

Individuale

1. Matteo Rossi con Clif (setter inglese)
2. Patrizio Patrizzi con Brian (setter inglese)
3. Patrizio Patrizzi con India (setter inglese)

Squadre

1. Toscana 2
(Patrizio Patrizzi con Brian e India, Marco Castellini con Asia)
2. Lazio
(Lello Buco con BlakBukoski e Primo)
3. Toscana 1
(Matteo Rossi con Reartus Quasimodo e Ufo, Diego Agostini con Byte)

I binomi presenti erano in un numero in linea con quello auspicato dalla Fidasc e apprezzato da tutti noi appassionati del settore. Le attività si sono concluse con la cerimonia di premiazione, svolta come previsto dalle direttive Coni, accompagnata dall'inno nazionale per le Squadre vincitrici. A seguire, l'Azienda ospitante ha offerto un ricco e gradito buffet. Un sentito ringraziamento al presidente nazionale Felice Buglione, presente durante entrambe le giornate, al direttore di gara Giovanni De Luca, a Nino Vitale e a Falcionelli, oltre a tutti gli atleti che hanno partecipato con i propri ausiliari. Per quanto mi riguarda, è stata una struttura che non conoscevo e che ho avuto modo di apprezzare: una realtà che rappresenta un punto di riferimento importante per la Fidasc e per l'intero movimento cinofilo italiano".

(Ringraziamenti:

Elio Trani - Massimo D'Ambrosio)



Sono stati 2 giorni intensi e bellissimi, caratterizzati da selvaggina adeguata agli ausiliari in gara. Impeccabile l'organizzazione in un clima di grande amicizia e sportività

INTERVISTA A ELIO TRANI

Nella nostra "ricognizione" ormai consueta della grande comunità Fidasc, ci fermiamo in questa occasione ad intervistare Elio Trani, presidente regionale del Lazio nonché direttore di gara dei cani da ferma

Un piccolo "inquadramento" su dove è nato, qual è la sua attività principale e come e quando è entrato in contatto con la Fidasc.

"Sono nato e vivo a Monte san Biagio, in provincia di Latina. A 16 anni ho lasciato gli studi per intraprendere la carriera militare, arruolandomi nell'Esercito come Sottufficiale. Successivamente ho comunque completato il mio percorso di studi conseguendo il diploma. Nel corso di circa 40 anni di servizio ho operato prevalentemente nel comparto logistico, occupandomi in particolare nell'impiego del personale. Ho inoltre preso parte a missioni operative all'estero nell'ambito di attività di 'Peacekeeping'. Ho lasciato il servizio con il grado apicale di allora di Luogotenente e ho avuto l'onore di essere insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Parallelamente al percorso professionale, ho sempre coltivato un forte impegno nell'associazionismo venatorio, arrivando a ricoprire per due mandati il ruolo di presidente di Ambiti territoriali di caccia. Proprio grazie a questo ambiente e al rapporto di sincera amicizia con Lello Buco, che per anni ha rappresentato un punto di riferimento della Fidasc sul territorio, è nato il mio naturale avvicinamento alla Federazione, che nel tempo si è trasformato in un coinvolgimento sempre più attivo e consapevole".

Qual è la componente o le componenti che a suo avviso l'hanno legata maggiormente alla Federazione?

"Sicuramente uno degli aspetti che mi ha maggiormente avvicinato alla Federazione è la sua natura multidisciplinare, che ha saputo stimolare fin da subito la mia curiosità e il mio interesse. La possibilità di confrontarsi con realtà sportive diverse, ma accomunate dagli stessi valori, rappresenta a mio avviso uno dei suoi punti di forza.

L'ingresso diretto con un incarico apicale a livello regionale ha inoltre rafforzato in me un profondo senso di responsabilità, spingendomi ad affrontare questo ruolo con grande impegno e spirito di servizio. Un ulteriore elemento determinante è stato l'incontro con il presidente federale, una figura estremamente dinamica e carismatica, capace di trasmettere entusiasmo e visione. Il suo approccio ha certamente contribuito a consolidare il mio legame con la Federazione e a motivare il mio percorso al suo interno".

Quali ruoli svolge allo stato attuale e quali sono i loro punti di forza principali?

"Attualmente sono al secondo ciclo olimpico alla guida del Comitato regionale Lazio, un Consiglio dinamico, con il quale condivido un lavoro costante e articolato. Il nostro principale compito è quello di coordinare, organizzare e supportare le oltre 40 Associazioni sportive dilettantistiche delle diverse discipline presenti nelle 5 province della regio-



Per Trani l'incontro con il presidente federale Felice Buglione è stato determinante per consolidare il suo legame con la Federazione e motivarne il percorso al suo interno

ne. Si tratta di un'attività complessa, che richiede capacità di ascolto, programmazione e presenza sul territorio. Tra i punti di forza del nostro operato vi è sicuramente il gioco di squadra all'interno del Comitato, unito ad una forte attenzione alle esigenze delle realtà locali, non solo sotto il profilo sportivo, ma anche in termini di ricadute sociali e di interlocuzione con le istituzioni. Questo approccio ci consente di essere un punto di riferimento concreto e credibile per tutto il movimento regionale".

La manifestazione che le ha trasmesso più emozioni, che ancora oggi lei ricorda in modo particolare...

"I ricordi legati alle manifestazioni sono numerosi, ma ce ne sono due che, ancora oggi, conservo in modo particolare sotto il profilo emotivo. Il primo risale al mio primo mandato ed è legato alla mia prima partecipazione, su delega del presidente federale, a una cerimonia di premiazione di una

finale di Campionato italiano. Ricordo con grande piacere l'accoglienza e l'organizzazione dell'Asd Arcieri di Jano di Rignano Flaminio, guidata dalla presidente Ilia Giorgi: è stato un momento significativo, che ha segnato il mio ingresso 'sul campo' nelle attività federali più rappresentative. Il secondo episodio riguarda la prima finale del Campionato italiano su cinghiale per la razza Alpenländische Dachsbracke. In quella occasione, osservando i cani e i loro conduttori, ho colto in maniera autentica il significato del 'binomio': un rapporto fatto di intesa, complicità e rispetto reciproco. Mi ha colpito inoltre la varietà dei partecipanti, sia per genere che per età, con una presenza significativa di giovani, elemento che rappresenta un segnale estremamente positivo per il futuro della disciplina sportiva".

La cinofilia venatoria sportiva a che punto è nel 2026?

"La cinofilia venatoria sportiva nel 2026 si trova in una fase di crescita significativa. Questo sviluppo è stato favorito da diversi fattori, primo fra tutti il riconoscimento da parte del Coni del 'cane atleta', che ha permesso di avviare un percorso concreto e di dare finalmente centralità al concetto di 'binomio' tra conduttore e cane. Nonostante i progressi, permangono alcune criticità: in particolare, occorre rafforzare la conoscenza e l'accessibilità di queste discipline presso la platea dei cinofili interessati, così da favorire una partecipazione più ampia e consapevole. I primi mesi del 2026 sono stati decisivi soprattutto per il comparto dei cani da ferma, grazie a scelte coraggiose e lungimiranti della presidenza federale, che hanno garantito a questa specifica categoria di cani un'identità sportiva chiara all'interno della Fidasc. In questo contesto, la formula Praemium e regolamenti sempre più aggiornati e in linea con le esigenze dei cinofili conferiscono ulteriore identità alle nostre discipline, rendendo i Campionati unici nel loro genere e sempre più attrattivi per tutti gli appassionati di cinofilia venatoria sportiva. Queste iniziative costituiscono una solida base per lo sviluppo futuro della cinofilia venatoria e del binomio sportivo".

Quali sono i prossimi appuntamenti agonistici e qual è la razza che negli anni ha riportato maggiori successi?

"Nel Lazio i prossimi appuntamenti di rilievo riguarderanno l'organizzazione del Campionato italiano Praemium su quaglie per i cani da ferma e del Praemium su cinghiale per i cani da girata. Rappresentano momenti fondamentali per la valorizzazione del binomio e per consolidare le competenze dei conduttori e dei loro cani nelle rispettive discipline. Sul tema delle razze, ritengo importante chiarire che, nel contesto della cinofilia sportiva, non si tratta di privilegiare una razza rispetto a un'altra. La nostra esperienza dimostra come cani di diverse razze, indipendentemente da morfologia e pedigree, possano eccellere nelle discipline Fidasc, adattandosi alle specificità di ciascuna pratica sportiva. L'attenzione va quindi posta sulle qualità individuali del cane e sul binomio con il conduttore, elementi fondamentali".

Vi sono razze "emergenti"?

"Più che parlare di razze 'emergenti' in senso stretto, ritengo sia più corretto evidenziare come, all'interno della cinofilia sportiva Fidasc, stia emergendo con sempre maggiore forza il valore del binomio conduttore-cane. L'obiettivo della nostra impostazione sportiva è proprio quello di superare una visione legata esclusivamente alla classificazione delle



Il presidente regionale di Fidasc Lazio durante le fasi eliminatorie del Campionato italiano Praemium su quaglie

razze, per valorizzare invece le capacità del singolo soggetto e la qualità del lavoro di squadra con il conduttore. In questo senso, tutte le razze hanno oggi la possibilità di esprimersi e trovare una piena collocazione nelle diverse discipline, purché correttamente indirizzate e preparate".

Alcuni motivi per cui consiglierebbe di entrare a far parte del vostro comparto.

"I motivi sono molteplici, potrei semplicemente rispondere: perché siamo un'altra cosa (che per me non è solo un modo di dire ma è un modo di essere), ne evidenzio comunque 4 in particolare. In primo luogo, come già accennato, la centralità del binomio conduttore-cane, che rappresenta il vero cuore della nostra attività sportiva e che consente una crescita tecnica e relazionale continua. In secondo luogo, l'impianto regolamentare chiaro e in costante evoluzione, che garantisce equità, trasparenza e omogeneità nelle diverse discipline, valorizzando al meglio le caratteristiche dei soggetti partecipanti. Terzo elemento, è la possibilità di partecipare a un percorso agonistico strutturato e riconosciuto, che trova nel modello Praemium e nei Campionati nazionali un riferimento unico nel panorama della cinofilia sportiva. Infine, la capacità inclusiva del sistema Fidasc, che consente a diverse razze e tipologie di cani di esprimersi pienamente, mettendo al centro le qualità del lavoro sportivo e non meri criteri morfologici o tradizionali. Questi aspetti rendono il nostro comparto un ambiente dinamico, formativo e altamente qualificante per tutti gli appassionati di cinofilia sportiva venatoria e per gli appassionati delle altre discipline".

Monica Anna Neri e la passione di famiglia

L'attuale campionessa del mondo di tiro a palla sia individuale che nella categoria Coppie di genere con il fratello Filippo, ha fatto i suoi esordi nei poligoni di tiro ad appena 16 anni



Monica Anna Neri mentre viene premiata per il titolo individuale Lady vinto al Campionato del mondo edizione 2025

Il suo risultato più recente ottenuto nella nuova stagione agonistica e quello che lo scorso anno l'ha particolarmente inorgoglit.

"L'ultimo in ordine di tempo è sicuramente quello conseguito con la mia compagine, il Team Neri, in occasione dell'8 marzo, Festa della donna, a Pattano (SA), al Campionato invernale di tiro a palla a Squadre con obbligo di presenza Lady. Siamo arrivati primi tanto come formazione regionale quanto come Miglior Lady per i punteggi ottenuti. Per quanto riguarda invece il risultato più lusinghiero della passata stagione, il titolo iridato individuale conquistato al Mondiale di specialità nella mia categoria, svoltosi in Campania, presso il Centro federale nazionale Fidasc-Coni di Campagna. E quello nella categoria Coppie di genere insieme a mio fratello Filippo, con cui gareggio sempre. La nostra è pertanto una passione di famiglia".

Qual è l'atleta che nel tempo le ha dato più filo da torcere?

"In realtà in questo sport in modo particolare la mente a volte 'gioca' più del corpo, per cui ritengo che non c'è un atleta – uomo o donna che sia – che dà filo da torcere più di un altro. Perché in realtà l'avversario che ci può mettere più in difficoltà siamo noi stessi. Ovvero, io posso essere la peggior rivale di me stessa o la migliore alleata. Ogni gara è a sé stante, in quanto a capacità di concentrazione e gestione delle emozioni. Di conseguenza ogni atleta può sorprendere oppure effettuare una prova al di sotto del proprio potenziale".

Oltre ad essere una sportiva di alto livello, di che cosa si occupa nel quotidiano e dove vive?

In quale periodo della sua vita ha cominciato a praticare il tiro a palla? Ha avuto qualche guida/mentore che l'ha spinto a muovere questi suoi primi passi?

"Avevo 16 anni quando ho mosso i primi passi nei poligoni di tiro. Ma in realtà sin da piccolissima sono rimasta affascinata da questa disciplina perché già la praticavano sia mio padre che mio fratello. Sono stati loro infatti i miei mentori, a spingermi a intraprendere il loro percorso sportivo. E così, appena sedicenne, è questa l'età minima consentita, ho fatto la mia entrata ufficiale, accompagnata come vuole la prassi da un accompagnatore in possesso di porto d'armi. Una passione, la mia, che nel tempo si è ulteriormente accresciuta e consolidata".



In tandem con il fratello Filippo ha ottenuto anche il titolo mondiale nella categoria Coppie di genere

"Vivo a Reggio Calabria. Ho una splendida famiglia, con 2 bambini, Aurora e Andrea. E sono una hair stylist da molti anni. Mi destreggio, usando una metafora calzante e d'effetto sicuramente, tra un fucile e un pettine. Conciliare comunque lavoro, casa e allenamenti è decisamente complicato. Tra l'altro a Reggio non siamo particolarmente attrezzati in fatto di poligoni e perciò devo frequentare una struttura raggiungibile in un'ora e mezzo, dove mi alleno una volta alla settimana, precisamente la domenica, cercando di sfruttare il più possibile la giornata".

A quale ASD è iscritta e come si svolgono tendenzialmente i suoi allenamenti?

"Sono segretaria del Team Neri, Associazione creata appunto insieme ai miei familiari. La presiede mio padre mentre mio fratello ne è il vice presidente. Siamo pertanto affiliati alla Federazione, guidata da Felice Buglione, mentre il tiro sportivo ha come coordinatore nazionale Francesco Citriniti, che si applica in prima persona. È sempre sul campo, negli anni ha inciso molto sulla crescita della disciplina non solo a livello regionale ma anche nazionale".

Mette per caso in pratica gesti rituali/scaramantici prima di un confronto importante?

"In realtà non si tratta di gesti scaramantici come comunemente possono essere interpretati. Il gesto che siamo soliti fare come Team Neri prima di entrare in pedana è di rac-

coglierci a cerchio, abbracciandoci e lanciando un in bocca al lupo corale. Il nostro è uno sport individuale, anche se i punteggi vengono sommati nelle varie categorie di appartenenza dei componenti del gruppo, pertanto quando entriamo in pedana ci ritroviamo soli con la nostra arma e il bersaglio da colpire".

Le sue doti in campo e i suoi difetti, se tali si possono definire.

"Ci sono senz'altro dei punti da migliorare che sono molto individualizzati, dato che questo sport parte fondamentalmente dalla conoscenza di sé stessi e dalla consapevolezza dei punti di forza e di quelli da perfezionare. Nel mio caso ciò che devo migliorare, come dicevo prima, sono gli allenamenti: sentirmi più sicura della preparazione che ho alle spalle. Sembra una stupidaggine ma non è tale: arrivare in campo delle volte e sentirsi certi di un lavoro alle spalle fa tanto. Non ho purtroppo allo stato attuale gli strumenti che mi facilitino gli allenamenti. Relativamente alle doti, penso la tenacia e la determinazione. Comunque affrontare ed accogliere i risultati di ogni gara. I successi sono naturalmente quelli che gratificano di più, però anche accettare le sconfitte e le prestazioni che non sono come avevamo immaginato rappresentano uno spunto e un motivo per andare avanti. Questo è il messaggio che deve passare dello sport: è dalle sconfitte che si formano i grandi campioni. Bisogna cogliere tutti gli insegnamenti, pure quelli derivanti dagli insuccessi.



Campionato italiano invernale 2026: primo posto a Squadre

si. Ciò che impari da un errore non lo ripeterai più in gara".

Che cosa rappresenta per lei la Fidasc e nello specifico il tiro a palla?

"Sono la mia famiglia, in ogni modo e in ogni senso. Il tiro a palla è stato ed è ancora motivo di inserimento nello sport e motivo di grande passione. Quando ci si organizza per andare alle gare, ogni Campionato, è uno stimolo, ti infonde vita. Ti fa sentire, al di là della quotidianità, una sorta di diamante all'interno del circuito sportivo. Ti inorgoglisce. Tutte le volte che pensi al tiro a palla pensi a quello che di buono costruisci ogni giorno e allo stato d'animo, di serenità che ti porta praticarlo. Tutto questo è racchiuso in una grande famiglia, che è la Fidasc. Il presidente Buglione ha visto crescere me e mio fratello: Filippo è entrato a far parte della Federazione nel 2005, io per motivi di età nel 2010. Eravamo davvero ragazzini, Di conseguenza quando partecipiamo alle gare ci sentiamo parte di una comunità vicina e solidale".

Che aggettivi userebbe per definirsi come atleta?

"Sono determinata, nel senso che cerco di avere chiari gli obiettivi prima di ogni gara. Non intendo la vittoria, ma anche quelli tecnici, specifici di ciascuna prova. E poi disciplinata: mi prodigo per mantenere quel rigore tipico che accompagna l'esperienza in pedana. Tenace, come siamo in genere noi donne, lasciatemelo dire. Non molliamo mai! Infine, motivata: in gara trovo sempre qualcosa che mi infonde nuovi stimoli".

GAZMIR GJISHTI, campione di tiro a palla e di campagna

L'atleta toscano è un vero e proprio appassionato di queste specialità, oltre ad aver inanellato nel corso della sua carriera agonistica diversi successi



Un piccolo inquadramento biografico su di lei: dove vive, di che cosa si occupa e chi l'ha introdotta, diciamo così, nel settore del tiro di campagna e a palla.

"Vivo a Pontremoli, in provincia di Massa Carrara. Sono un imprenditore edile e sono venuto a conoscenza del comparto del tiro sportivo grazie a numerosi amici".

Il risultato più prestigioso ottenuto nel corso della sua carriera agonistica.

"Diciamo che nella mia carriera agonistica i risultati sono tanti e tutti degni della stessa soddisfazione, in quanto un atleta che raggiunge il podio vive sempre una preziosa emozione, ma tra i numerosi, quelli più gratificanti sono stati: il titolo guadagnato alla Champions di tiro a palla 2025 (la Coppa dei Campioni) e di pari emo-



In gara prima di conquistare il titolo tricolore su bersaglio mobile 2025, a Pattano (SA) e con il Trofeo di campione del mondo 2024 di tiro a palla

zione nel 2024 quello di campione mondiale nel tiro a palla ad anima liscia su bersaglio combinato, come esponente della nazionale italiana".

Chi è a suo avviso, a livello internazionale, nelle specialità del tiro sportivo la nazione più competitiva e a tutti gli effetti quella finora più vincente?

"A mio avviso le nazioni maggiormente competitive sono la Svezia e l'Estonia, ma la più vincente al momento resta l'Italia".

Che cosa l'affascina di più delle discipline da lei praticate?

"Sono discipline diverse tra loro, il tiro di campagna impiega armi ad anima rigata specifiche per le lunghe distanze, avvalendosi di attrezzature professionali, oltre che di sistemi di puntamento di alta precisione. Mentre nel tiro a palla si utilizzano armi ad anima liscia da caccia, prevalentemente con funzionamento semiautomatico per un migliore brandeggio al bersaglio mobile, sulla distanza di 45/50 metri e per una stabilità e precisione del tiro al bersaglio fisso".

Dove e quanto si allena abitualmente e chi è il suo istruttore?

"Mi alleno una volta a settimana al Tav San Carlo di Montopoli Val d'Arno per il bersaglio mobile e fisso alla distanza di 50/100 metri. Invece per i 200/300 metri mi alleno una volta al mese al Tiro a segno di Lastra a Signa (FI)".

Qual è il confronto più avvincente che l'aspetta quest'anno?

"Devo intanto cercare di mantenere i titoli conquistati a cui accennavo e nello stesso tempo cercare di guadagnare più podi possibili di alto livello e ce ne sono parecchi nei miei obiettivi, tutti papabili".

Qual è il campo italiano dove si è trovato meglio a gareggiare e perché?

"Sinceramente non ho preferenze di campi, sebbene ognuno di essi possieda una propria qualità. Mi sono sempre trovato bene ovunque".



Gazmir Gjishti sul primo gradino del podio al Campionato italiano di tiro di campagna 300 metri 2023, a Giffoni Valle Piana (SA)



Campioni del mondo a squadre 2023 nel tiro di campagna, presso il Poligono di Torre Baccelli a Fara in Sabina (RI)

Secondo lei chi sono allo stato attuale gli atleti italiani più forti?

"Diciamo che nella nostra Federazione ci sono molti atleti che cavalcano l'onda dei più forti: il termine esatto, sportivamente parlando, è eccellenza. Non vorrei essere scorretto dimenticandone qualcuno, pertanto mi limito a dire che parecchi atleti, colleghi e cari amici, viaggiano di pari passo in quanto a bravura".

Se dovesse convincere qualcuno a intraprendere un percorso sportivo come il suo, cosa gli direbbe?

"Lo sport con le armi è visto come uno sport minore e poco educativo, invece posso testimoniare l'esatto contrario, poiché ti aiuta moltissimo a controllare i nervi, a gestire le emozioni. Ritengo inoltre molto educativo il fatto che chi usa fucili sportivi è in possesso di un porto d'armi, pertanto rispettoso delle leggi e delle regole anche al di fuori del contesto sportivo. Soprattutto ai giovani consiglierei di praticare questa disciplina sportiva perché così facendo si evitano eventuali compagnie sbagliate e si imbecca la strada della grande sportività, che porterà sicuramente verso il successo sia agonistico che personale".

12° Campionato italiano a 50 metri

Ad accogliere i partecipanti alla competizione tricolore su sagoma mobile il Poligono M.S. di Spezzano Albanese (Cs)



Al Poligono di tiro M.S. di Spezzano Albanese si sono ritrovati 69 atleti provenienti da Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Toscana ed Umbria. Nella foto: il team giudicante

Il 12° Campionato italiano di tiro di campagna a 50 metri su sagoma mobile, competizione sportiva nazionale riconosciuta dal Coni, si è svolto nel corso di una 2 giorni accompagnata da tempo stabile ed assenza quasi totale di vento. Più soleggiata e calda la giornata di sabato, un po' più fresca e leggermente coperta quella di domenica ma comunque con condizioni meteo ottimali che hanno favorito un agevole svolgimento delle prove degli atleti in pedana. Una specialità, quella del tiro al bersaglio mobile con armi a canna rigata, tecnicamente molto complessa in cui il livello di coordinazione fisica e attenzione mentale deve essere elevato, forse più che nel bersaglio fisso, per trovare la giusta sincronizzazione tra i movimenti del corpo, la

mira sul bersaglio e la gestione dello scatto. Seguire il bersaglio evitando al massimo le "scosse", controllare la pressione sul grilletto continuando a mantenere il tracciato della sagoma in movimento, calcolare il giusto anticipo per sganciare richiedono una elevatissima concentrazione mentale che si acquisisce solo con un allenamento accurato e costante, quello a cui si sono senza dubbio sottoposti i quasi 70 atleti qualificati nei rispettivi Campionati regionali.

L'appuntamento presso il Poligono di tiro M.S. di Spezzano Albanese (Cs), dicevamo, dove gli atleti sono stati accolti dagli intensi profumi e dai delicati colori degli aranceti e dei pescheti al massimo del loro splendore in questo periodo dell'anno e dalla garbata cortesia dei padroni di casa

Marino e Scorza. Il presidente dell'Asd Fidasc Mario Scorza ed il suo team hanno dato ancora una volta prova di competenza e professionalità coordinando con serietà e precisione tutte le fasi di una competizione che anche a livello organizzativo ha presentato non poche difficoltà.

LA 2 GIORNI DI GARA

Dopo le iniziali formalità di rito l'apertura ufficiale della competizione sportiva alle ore 8:30 con i saluti del coordinatore delle discipline di tiro in veste di delegato, Francesco Citriniti e dei direttori di gara, Raffaele Fontanella e Gianluca Coscia, quest'ultimo al suo esordio in questa veste, del coordinatore dei direttori di gara Giuseppe Oliveri e del tecnico federale Gaetano Perri, anch'esso al suo

TUTTI I PODI DI SPEZZANO ALBANESE



Assoluto



Eccellenza



Senior



Lady



Junior



Veterani



Master



Squadre Man



Squadra Lady



Squadre Coppie di genere

LE CLASSIFICHE

Campione Assoluto

Antonio Del Cuore (Puglia)

Eccellenza

1. Antonio Del Cuore (Puglia)
2. Daniele Sandonato (Calabria)
3. Gazmir Gjishiti (Toscana)

Senior

1. Luigi Castellano (Basilicata)
2. Guido Granier (Lazio)
3. Luigi Adimari (Calabria)

Lady

1. Stefania Passagrilli (Umbria)
2. Emilia Andrea Tolan (Basilicata)
3. Rosaria Benincasa (Campania)

Junior

1. Silvio Saraceno (Calabria)
2. Andrea Citriniti (Calabria)
3. Tiziano Martini (Lazio)

Veterani

1. Ernesto Cupini (Lazio)
2. Gaetano Perri (Calabria)
3. Rolando Lanciano (Lazio)

Master

1. Benedetto Mizzoni (Lazio)
2. Federico Duranti (Lazio)
3. Raffaele Visconte (Basilicata)

Squadra Lady

1. Piera Valentini, Michelle Grisolia, Palmalisa Scorza, Maria Angela Sicilia

Squadre Man

1. Calabria
(Luigi Adimari, Daniele Sandonato, Gaetano Perri, Eugenio Durante)
2. Lazio
(Guido Granier, Ernesto Cupini, Simone Pica, Giuseppe Cavallo)
3. Calabria
(Filippo Neri, Silvio Saraceno, Antonino Morena, Monica Anna Neri)

Squadre Coppie di genere

1. Calabria
(Daniele Sandonato-Palmalisa Scorza)
2. Campania
(Cosimo Vellella-Rosaria Benincasa)
3. Calabria
(Filippo Neri-Monica Anna Neri)

primo incarico ufficiale. Alle ore 9:00 di sabato gli atleti calabresi erano già nella zona riservata ai bersagli mobili e le prove hanno puntualmente avuto inizio. La prima giornata si è conclusa intorno alle ore 12:30. Parimenti la seconda giornata, riservata agli atleti provenienti da fuori regione, ha avuto inizio alle ore 9:00 di domenica e si è conclusa alle ore 13:00 circa. Le postazioni di tiro al bersaglio mobile sulle quali gli atleti si sono alternati svolgendo la prova erano 2 e altrettanti i bersagli in ciascuna postazione, 5 colpi per bersaglio per

Foto Asd Fidasc URCA Frosinone - 3



Le postazioni di tiro al bersaglio mobile sulle quali gli atleti si sono alternati svolgendo la prova erano 2 e altrettanti i bersagli in ciascuna postazione, 5 colpi per bersaglio per un totale di 20 colpi sparati

un totale di 20 colpi sparati. Ottima l'interazione fra il team dei direttori di gara e lo staff dell'Asd M.S. che sono riusciti con impegno e determinazione a trovare il giusto sincronismo e a guidare, senza problema alcuno, lo svolgersi della gara. Attento e scrupoloso il lavoro di supervisione attuato dal tecnico federale incaricato al fine di garantire la sicurezza in campo durante tutto lo svolgimento della manifestazione. Continuo il suo confronto con il coordinatore e con i direttori di gara per focalizzare l'attenzione anche sulle minime problematiche osservate ed evitare ogni eventuale rischio. L'inserimento in tabella dei punteggi verificati sulle sagome eseguito in tempo reale da parte della segreteria curata da Cesare Caroleo ha permesso di stilare le classifiche definitive già prima delle ore 14:00. Mentre alle ore 14:30 il coordinatore delle discipline di tiro Francesco Citriniti ha dato il via alla cerimonia dei podi portando in primis i saluti del presidente nazionale Felice Buglione e del presidente del Coni Calabria Tino Scopelliti. Ha poi rivolto un caloroso ringraziamento a tutto lo staff del Poligono di tiro M.S. per l'instancabile lavoro effettuato da ciascuno dei componenti dello staff per garantire il perfetto svolgimento della competizione.

IL COMMENTO DI CITRINITI

"2 giorni di sport splendidi ed io ne sono orgoglioso, ha detto ancora Citriniti, sono orgoglioso della continua e costante crescita del livello tecnico di voi atleti, della professionalità e della correttezza con cui affrontate le competizioni, Questa specialità non è semplice e la gara di oggi ha dimostrato che la disciplina di tiro di campagna attira sempre più persone e soprattutto forma sempre più grandi atleti e ciò non può che renderci orgogliosi". Si è quindi proceduto alla cerimonia di premiazione che si è conclusa con l'estrazione di una pregiata borsetta handmade all'uncinetto realizzata e sponsorizzata da @ales_artwave che si potrà conoscere meglio e contattare sul suo canale Instagram.

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA FIDASC
Ringraziamenti: Maria Angela Sicilia
Foto dei podi: Giuseppe Oliveri